

Istituita una Commissione tecnica per le verifiche sui ponti e viadotti in calcestruzzo armato

Il Ministro Giovannini ha istituito una Commissione di alto profilo tecnico che dovrà definire i criteri per le verifiche e gli interventi di manutenzione da effettuare sulle strutture dei ponti in calcestruzzo armato precompresso e ordinario. Federbeton: pronti a dare il nostro contributo

Martedì 27 Luglio 2021

Per migliorare la sicurezza di strade e autostrade attraverso un attento monitoraggio su ponti e viadotti, che in molti casi hanno più di cinquanta anni, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha istituito una Commissione di alto profilo tecnico che dovrà definire i criteri per le verifiche e gli interventi di manutenzione da effettuare sulle strutture dei ponti in calcestruzzo armato precompresso e ordinario.

L'istituzione della Commissione, con un decreto firmato dal Ministro Giovannini, nasce dalla considerazione che molte opere strutturali sul territorio italiano sono state realizzate parecchi anni fa, prima della normativa attualmente in vigore in materia di progettazione e esecuzione di opere, e che quindi è opportuno procedere ad un attento esame del loro stato di conservazione e dei possibili interventi di manutenzione.



“In Italia un numero significativo di ponti, viadotti e altre opere stradali è datato indietro nel tempo, è stato realizzato oltre 50 anni fa” ha spiegato il Ministro Giovannini illustrando gli obiettivi della Commissione. “Oggi è necessario procedere ad un aggiornamento dei criteri e delle modalità per eseguire i controlli e la manutenzione. Migliorare la sicurezza delle opere stradali anche in considerazione delle nuove tecniche di costruzione e di monitoraggio – ha aggiunto il Ministro - è una priorità del Mims, anche a fronte degli eventi atmosferici di grande portata che si stanno verificando sul pianeta e che sono il chiaro segnale di cambiamenti climatici in atto”.

La Commissione, presieduta dall'ingegner Massimo Sessa, presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e composta da professionalità tecniche di comprovata esperienza del settore delle costruzioni, è incarica di procedere ad un'ampia attività di valutazione tecnico-ingegneristica sulle modalità di esecuzione delle indagini che possono essere effettuate per valutare lo stato di conservazione di ponti e viadotti realizzati nel secolo scorso in cemento armato, sulle possibili modalità per interventi di manutenzione, sulle opportunità fornite dalla evoluzione dei materiali e delle tecniche di monitoraggio delle opere strutturali. La stessa Commissione dovrà elaborare i criteri per predisporre un piano straordinario volto a migliorare la resilienza delle infrastrutture viarie. Il piano servirà alla individuazione di moderne tecniche per il consolidamento delle opere d'arte esistenti o per la ricostruzione di infrastrutture viarie da realizzarsi con tecniche che tengano conto dei possibili eventi ambientali, idrogeologici, sismici e climatici. Entro tre mesi dal suo insediamento la Commissione fornirà al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili una relazione sulle attività eseguite e le relative conclusioni.

FEDERBETON: PRONTI A DARE IL NOSTRO CONTRIBUTO. La notizia della nuova Commissione è accolta con favore da Confindustria Federbeton, rappresentativa della filiera italiana del cemento e del calcestruzzo.

“Cemento e calcestruzzo hanno garantito e continuano a garantire al nostro Paese di poter sviluppare il proprio patrimonio infrastrutturale a partire da materiali solidi, affidabili e durevoli nel tempo. Lo dimostra la straordinaria capacità delle infrastrutture realizzate negli anni '50 di accompagnare lo sviluppo economico, produttivo e sociale italiano. Al servizio prestato al Paese da questa rete di opere così longeve purtroppo non è corrisposto, nel tempo, un impegno nella manutenzione delle opere stesse.

Ancora oggi, il calcestruzzo continua ad essere la soluzione più adatta per la realizzazione di grandi opere. Gli ultimi decenni hanno visto una importante accelerazione dell'innovazione sul piano della conoscenza e dello sviluppo del calcestruzzo, ma anche della tecnica progettuale e della capacità di messa in opera: il calcestruzzo offre garanzie sempre maggiori di durabilità, resistenza e adattabilità. L'innovazione tecnologica applicata al materiale rende disponibile una varietà di calcestruzzi ultra-performanti e adatti alle nuove esigenze costruttive.

L'eccellenza dei materiali impiegati nella costruzione delle infrastrutture non può, tuttavia, sostituire la necessità fondamentale di mantenere e avere cura delle opere. Soprattutto nel caso di quelle realizzate prima della normativa attualmente in vigore, in materia di progettazione ed esecuzione.

Federbeton condivide, dunque, l'approccio della Commissione che nasce per impostare nuove e più stringenti modalità di esame dello stato di conservazione delle infrastrutture e per definire i possibili interventi di manutenzione.

Anche su questo fronte, le imprese della filiera sono in grado di prestare il proprio contributo in termini di concretezza: i laboratori di ricerca hanno, infatti, sviluppato calcestruzzi capaci di ricostituire, proteggere, sigillare, consolidare strutture compromesse. Per i ponti e i piloni, in particolare, sono disponibili calcestruzzi particolarmente fluidi, che – avvolgendo gli elementi strutturali degradati – creano una ‘nuova pelle’ dello spessore di pochi centimetri ma con grandi performance. Questo tipo di intervento è in grado di estendere la vita utile delle opere fino a 100 anni ulteriori, moltiplicando la resistenza a fronte di investimenti ridotti”.

In allegato il decreto di nomina della Commissione tecnica per le verifiche



*Il Ministro
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e in particolare l'articolo 2, come sostituito dall'articolo 1 del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni con Legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, con il quale è stato istituito, tra l'altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

VISTO il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 14 gennaio 2008, recante “*Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni*”;

VISTO il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, recante “*Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 42 del 20 febbraio 2018), sostitutivo del decreto di cui al precedente “visto”;

VISTE in particolare, nell'ambito del predetto decreto ministeriale del 17 gennaio 2018, la definizione di “durabilità” dell'opera strutturale, intesa come “*capacità della costruzione di mantenere, nell'arco della vita nominale di progetto, i livelli prestazionali per i quali è stata progettata, tenuto conto delle caratteristiche ambientali in cui si trova e del livello previsto di manutenzione*” (§ 2.2.4), nonché la definizione di “vita nominale di progetto”, intesa come “*convenzionalmente definita come il numero di anni nel quale è previsto che l'opera, purché soggetta alla necessaria manutenzione, mantenga specifici livelli prestazionali*” (§ 2.4.1);

VISTA la Circolare 21 gennaio 2019, n. 7, del Consiglio superiore dei lavori pubblici, recante “*Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» di cui*



*Il Ministro
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

al decreto ministeriale 17 gennaio 2018” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 35 del 11 febbraio 2019);

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni del Ministeri”, e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, in base al quale “*il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili»*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 con il quale il Prof. Enrico Giovannini è stato nominato Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

TENUTO CONTO della evoluzione normativa di carattere tecnico in materia di progettazione ed esecuzione di opere strutturali, culminata con l’adozione del primo testo unico in materia di Norme Tecniche per le costruzioni, di cui al predetto decreto ministeriale in data 14 gennaio 2008, e da ultimo aggiornata con il predetto decreto ministeriale in data 17 gennaio 2018, emanate anche in relazione allo sviluppo delle tecniche costruttive più moderne;

CONSIDERATO che la progettazione e l’esecuzione di una considerevole quota di opere strutturali insistenti sul territorio italiano risale a date anche di molto anteriori alla evoluzione normativa di cui sopra;

CONSIDERATO che l’effettiva durabilità nel tempo di un’opera strutturale è funzione della qualità dei materiali utilizzati, dell’uso dell’opera nel tempo, nonché delle attività manutentive effettivamente svolte;

CONSIDERATO pertanto che la valutazione sulla vita nominale e sulla durabilità di siffatte opere strutturali è potenzialmente suscettibile di una rivisitazione tecnica alla luce della predetta evoluzione normativa;

RITENUTO opportuno procedere ad un’organica attività di valutazione tecnico-ingegneristica:

- a) sullo stato di conservazione delle opere strutturali, in relazione alla data di progettazione ed esecuzione, anche con riguardo alla loro vita nominale e di durabilità;
- b) sulle possibili modalità di intervento nei riguardi delle criticità manutentive delle suddette opere strutturali con particolare riguardo alle tecniche innovative di interventi di



*Il Ministro
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

manutenzione ordinaria e straordinaria;

- c) sulle opportunità fornite dalla evoluzione tecnica dei materiali e delle tecniche di monitoraggio delle opere strutturali;

RAVVISATA pertanto la necessità di istituire, presso il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, una Commissione composta da professionalità di carattere tecnico, dotati di comprovata esperienza nel settore delle costruzioni, cui demandare le predette attività;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

DECRETA

Articolo 1

1. E' istituita, presso il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, la Commissione per la definizione dei criteri relativi alle verifiche tecniche e degli interventi manutentivi idonei da effettuare sulle strutture dei Ponti in Calcestruzzo armato precompresso e ordinario.
2. La Commissione è così composta:
 - Ing. Massimo Sessa (dirigente di prima fascia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici), con funzioni di Presidente;
 - Prof. Alessandro Pavese (professore di mineralogia Università degli Studi di Torino);
 - Prof. Alessandro Gualtieri (professore di mineralogia Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia);
 - prof. Bernhard Elsener (professore di scienza e tecnologia dei materiali Università di Cagliari);
 - Prof. Antonio Occhiuzzi (professore di tecnica delle costruzioni Università degli Studi di Napoli “Parthenope”)
 - Prof. Tommaso Coppola (professore di costruzioni e impianti navali e marini Università degli Studi di Napoli Federico II);
 - prof. Mauro Dolce (professore di tecnica delle costruzioni e Direttore dell'Ufficio



*Il Ministro
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri);

- Prof. Franco Mola (professore di Costruzioni in Calcestruzzo Armato e Precompresso Politecnico di Milano)
- Prof. Claudio Modena (professore di tecnica delle costruzioni Università di Padova);
- Prof. Piergiorgio Malerba (professore di teoria e progetto di ponti Politecnico di Milano);
- Prof. Giuseppe Mancini (professore di tecnica delle costruzioni Politecnico di Torino);
- Prof. Antonio Borri (professore di scienza delle costruzioni Università degli Studi di Perugia);
- Ing. Emanuele Renzi (direttore della Direzione Generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, per la sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e la sicurezza sui sistemi di trasporto rapido di massa dell'Agencia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali);
- Pres. Carlo Ricciardi (Dirigente in quiescenza Ex presidente Sezione 3 CSLLPP-MIMS);
- Ing. Claudio Moroni (membro esperto CSLLPP ex art. 6 D.P.R. 204/2006 - Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- Ing. Marco Panecaldo (Dirigente II fascia Servizio Tecnico Centrale Divisione 3 CSLLPP-MIMS);
- Ing. Simone Puggelli (Funzionario CSLLPP-MIMS);
- Ing. Simona Becchimanzi (Funzionario CSLLPP- MIMS).

3. All'atto del conferimento dell'incarico, il Presidente ed i componenti della Commissione rilasciano apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico, nonché apposita dichiarazione sulla insussistenza di conflitti d'interesse, anche solo potenziali, che comportino l'obbligo di astensione ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

4. Le funzioni di supporto e segreteria alla Commissione sono assicurate da personale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, sotto il coordinamento dell'Ing. Simone Puggelli.

Articolo 2

1. La Commissione è incaricata di procedere ad un'organica attività di valutazione tecnico-



*Il Ministro
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

ingegneristica:

- a) sulle tipologie e le modalità di esecuzione delle indagini che possono essere effettuate per valutare lo stato di conservazione delle strutture di ponti e viadotti realizzati nel secolo scorso in cemento armato ordinario e precompresso, in relazione alla data di progettazione ed esecuzione, anche con riguardo alla loro vita nominale e durabilità;
 - b) sulle possibili modalità di intervento nei riguardi delle criticità manutentive delle suddette opere strutturali, sia relative a tecniche e materiali di tipo innovativo, nonché con particolare riguardo a quelle che utilizzano tecniche e materiali più comuni;
 - c) sulle opportunità fornite dalla evoluzione tecnica dei materiali e delle tecniche di monitoraggio delle opere strutturali;
 - d) al fine di proporre una linea guida contenente i criteri per la predisposizione di un piano straordinario di intervento finalizzato alla individuazione delle moderne tecniche di consolidamento delle opere d'arte esistenti o di ricostruzione delle infrastrutture viarie da realizzarsi con le migliori tecniche di costruzione sostenibili tali da consentire un'affidabilità coerente con le esigenze di fruizione per i prossimi decenni in relazione al decorso del tempo, ai possibili eventi ambientali, idrologici, idrogeologici, sismici e climatici conosciuti e conoscibili sulla base degli studi in possesso della comunità scientifica internazionale.
2. Nell'espletamento del proprio incarico la Commissione può chiamare a proprio supporto, in qualità di esperti, studiosi e tecnici di chiara fama e comprovata esperienza, anche non appartenenti a pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 27 aprile 2006 n. 204 ed esercita ogni potere di accertamento, audizione ed acquisizione di informazioni e documentazione ritenuto necessario, effettuando anche eventuali sopralluoghi per le finalità di cui al comma 1, e proponendo alle competenti direzioni generali l'adozione di atti istruttori necessari.
3. Tutti gli uffici ministeriali, gli uffici degli enti locali, i concessionari, i gestori sia pubblici che privati interessati dovranno fornire la massima collaborazione e consentire l'accesso e la copia di tutti gli atti e documenti richiesti dalla Commissione e ritenuti da questa utili ai fini dell'indagine.
4. All'esito della propria attività, e comunque non oltre tre mesi dal proprio insediamento, la Commissione fornisce al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili una relazione



*Il Ministro
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

illustrativa delle attività eseguite e delle relative conclusioni.

Articolo 3

1. Al Presidente, ai componenti della Commissione, agli esperti di cui all'articolo 2, comma 2, ed al personale incaricato dei servizi di supporto e segreteria ai sensi dell'articolo 1, comma 4, non spettano compensi, gettoni di presenza o emolumenti comunque denominati.
2. Le spese di missione sostenute dai componenti della Commissione, dagli esperti di cui all'articolo 2, comma 2, e dal personale incaricato dei servizi di supporto e segreteria, saranno corrisposte secondo le modalità riconosciute al personale dell'amministrazione, ove debitamente documentate.
3. L'onere derivante dal presente provvedimento grava sullo stanziamento del capitolo 2954 *“Spese occorrenti per le verifiche tecniche e conseguenti necessità operative connesse allo svolgimento dell'attività di valutazione e di consulenza del Consiglio superiore dei lavori pubblici”* p.g. 1 *“Spese occorrenti per le verifiche tecniche e conseguenti necessità operative connesse allo svolgimento ecc.”*, Missione n. 14 *“Infrastrutture pubbliche e logistica”* - Programma n. 9 *“Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni”* - Azione n. 2 *“Supporto tecnico-scientifico, amministrativo e di certificazione in materia di opere pubbliche”* - Centro di Responsabilità n. 5 *“Consiglio superiore dei lavori pubblici”* - tabella 10 - dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'anno 2021 e sul corrispondente capitolo per i successivi esercizi finanziari.

* * *

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo, ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Prof. Enrico Giovannini